

Distanza-distanze...

di almeno un metro

Francesca Rizzello

DISTANZA-DISTANZE...

di almeno un metro

Memorie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Francesca Rizzello
Tutti i diritti riservati

*A mia nonna
che rappresenta
la vera immagine
del sacrificio d'amore.*

Cara Italia

Proprio come ci insegnano a scuola ti scrivo questa lettera perché ho qualcosa da raccontarti, lo faccio con questo mezzo di comunicazione semplicemente perché penso che sia quello più efficace, quello che arriva al cuore e resta nel tempo, quello meno scontato in questo mondo fatto di così tanta tecnologia e, nonostante tutto, i vari messaggi che arrivano da questi nuovi mezzi di comunicazione la maggior parte delle volte vengono dimenticati.

Io voglio che queste parole rimangano in eterno, voglio che vengano lette e nella mente di ognuno di noi nasca la riflessione su determinati argomenti e temi che quotidianamente viviamo.

Voglio che la gente inizi a comunicare e a “sentire” bene la realtà, quello che questo scenario ci sta trasmettendo, quello che viviamo, quello che ci promette e molto spesso quello che ci toglie.

Mia nonna mi ha insegnato sempre che il verbo VOLERE e nello specifico il termine VOGLIO non va mai molto lontano perché è preferibile dire VORREI, ad esempio “VORREI avere tanti amici, VORREI quel maglione che mi piace tanto, VORREI la pace nel mondo...”; ecco, VORREI che in questo momento ognuno di voi capisse che io invece uso tale termine in modo consapevole.

IO VOGLIO che questi messaggi arrivino forte e chiaro.

IO VOGLIO che tutto quello che viviamo abbia un senso.

IO VOGLIO che il mondo ci dia tutto quello che di bello ha, mostrandoci i suoi lati peggiori ma soprattutto quelli migliori perché sono di gran lunga superiori.

IO VOGLIO che ne parliamo INSIEME, ecco, sono sempre affascinata dal valore di tale parola perché INSIEME significa che non c'è divisione, non c'è distanza, c'è solo qualcosa da affrontare ma in compagnia, uniti, attraverso il confronto e la collaborazione, attraverso i compromessi, le discussioni e i momenti di crescita perché si parla per crescere, per maturare, per migliorare ed essere un buon esempio nel mondo.

IO VOGLIO “parlare” all'ITALIA perché penso che ne abbia bisogno, entrambe ne abbiamo bisogno.

INSIEME dobbiamo crescere, dobbiamo migliorare, dobbiamo essere quel faro che guida un marinaio durante la tempesta.

Semplicemente dobbiamo essere SALVEZZA, SPERANZA e AMORE.

ITALIA, sono tante le cose di cui vorrei parlarti ma ho bisogno di tempo, spero che tu possa concedermelo per affrontare (riaperto con piacere) insieme questo cammino riflessivo e sicuramente COSTRUTTIVO.

Regolamento libro

- 1) Si legge non per giudicare ma per far sorgere in noi nuovi punti di vista e nuovi spunti di riflessione.
- 2) Sarete liberi, dopo la lettura, di esprimere qualsiasi pensiero, in fondo è quello che già ho fatto io.
- 3) Essere a conoscenza (e mi fermo qui).
- 4) Ho voluto agevolare la lettura ed è per questo che ho pensato a questa dimensione di carattere.
TUTTI avranno la possibilità di leggerlo senza avere la scusa del “non ci vedo bene”.
- 5) Il libro nasce da un periodo in particolare che ci ha cambiato la vita e ci ha fatto vedere le cose in una nuova prospettiva.
- 6) La scrittura per me è stata una valvola di sfogo, per questo consiglio a ogni persona di scrivere tutto quello che le passa per la mente, perché aiuta.
- 7) Abbi Fede.
- 8) Anche se alcune volte sono un po' cinica, alla fine penso che la speranza è sempre l'ultima a morire.

- 9) Capirete tutto ciò che sto dicendo solo iniziando a leggere.
- 10) Buona lettura.
- 11) Ma soprattutto, buona **SCRITTURA**.

Ah, dimenticavo.

Non avere paura di parlare, anzi, sfogati e comunica tutto ciò che vuoi.

È pur sempre il tuo pensiero.

Nella vita bisogna rischiare, ci si deve buttare senza pensarci troppo perché solo così non si avranno rimpianti.

Io mi sono buttata.



© F. R.